



**Statuto della  
“FEDERAZIONE TESSILE E MODA SMI – SISTEMA MODA ITALIA”**

**TITOLO I – PROFILO ORGANIZZATIVO**

**Articolo 1 – Vision e mission**

La Federazione Tessile e Moda - in forma abbreviata SMI - Sistema Moda Italia, con sede in Milano, di seguito indicata come “SMI” o “Federazione”, è la Federazione delle Associazioni e delle imprese dei settori tessile, abbigliamento, moda e accessori, così come identificati dai codici Ateco assegnati dalla Giunta di Confindustria alla competenza organizzativa e di rappresentanza della Federazione.

SMI è socio diretto ed effettivo di Confindustria, secondo quanto previsto dall’articolo 4 dello statuto confederale, con i diritti e gli obblighi conseguenti. Adotta il logo e gli altri segni distintivi del sistema della rappresentanza dell’industria italiana.

SMI partecipa, insieme a Confindustria e a tutti gli altri soci della stessa, al processo di sviluppo della società italiana, contribuendo all’affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale civile e culturale del Paese.

SMI è autonoma e indipendente. Orienta e ispira i propri comportamenti organizzativi e le proprie modalità di funzionamento al Codice etico e dei valori associativi di Confindustria che costituisce parte integrante del presente statuto.

Realizza la sua mission attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

- a) esprimere adeguata ed efficace rappresentanza dei propri associati in tutte le sedi di interlocuzione esterna, interagendo, nei rispettivi livelli di competenza, con Confindustria e con le altre componenti del sistema confederale;
- b) assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza associativa attraverso ogni utile azione di sviluppo e di miglioramento dei modelli organizzativi interni;
- c) erogare efficienti servizi di rappresentanza e di servizio, anche promuovendo e sperimentando sinergie e collaborazioni all’interno del sistema confederale.

A tal fine, SMI è impegnata a:

1. valorizzare ed implementare la propria capacità di rappresentanza finalizzata a politiche di crescita e sviluppo coerenti con quelli generali del sistema e condivise tra i diversi settori rappresentati;
2. attivare servizi innovativi anche attraverso l’instaurazione di collaborazioni e partnership con enti esterni;
3. migliorare gli standard qualitativi dei servizi ritenuti strategici, perseguendo e realizzando flessibilità della propria struttura tecnico-operativa, funzionamento rapido ed efficace, snellezza delle procedure organizzative interne;
4. dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna e verso l’esterno.

**Articolo 2 – Attività istituzionali**

Nel quadro delle attività istituzionali del sistema di cui all’articolo 2 dello statuto confederale ed in raccordo alla propria mission, SMI persegue i seguenti scopi:

1. rappresentanza, tutela ed assistenza a supporto degli interessi di riferimento sul piano politico-economico, sindacale, legale e tributario;
2. ammodernamento e semplificazione del sistema di relazioni industriali, anche come leva di recupero della competitività dei settori rappresentati;
3. stipula di contratti collettivi di lavoro e collaborazione alla risoluzione delle vertenze collettive ed individuali;
4. promozione di una cultura di impresa e di mercato, con particolare attenzione alle politiche specifiche di tutela, promozione, sviluppo e crescita della filiera del settore Tessile/Abbigliamento;
5. supporto all’internazionalizzazione e alla realizzazione di manifestazioni fieristiche e promozionali in Italia e all’estero;
6. presidio e presenza diretta nelle sedi di rappresentanza esterna, promuovendo e tutelando la propria rappresentatività;

7. informazione, consulenza ed assistenza in tutti gli ambiti tematici di interesse generale e settoriale, anche attraverso specifici servizi in convenzione e collaborazione con soggetti interni ed esterni al sistema;
8. ordinato svolgersi della vita associativa interna, assicurando puntuale rispetto del presente statuto, aderenza dei comportamenti ai valori del sistema, coerenza con i principi organizzativi di riferimento generale per il sistema confederale;
9. organizzazione e partecipazione a ricerche, studi, dibattiti e convegni su temi di interesse generale o settoriale.

Su delibera del Consiglio Generale, SMI ha facoltà di realizzare ogni ulteriore azione o attività che appaia rispondente e coerente con la propria vision e la propria mission.

SMI non persegue fini di lucro. Può, tuttavia, promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate ad una migliore realizzazione dei propri scopi associativi.

## **TITOLO II – SOCI**

### **Articolo 3 - Perimetro della rappresentanza e categorie di soci**

Con riferimento ai settori assegnati alla competenza organizzativa e di rappresentanza della Federazione, possono aderire a SMI come soci effettivi le imprese produttrici di beni e/o servizi - con organizzazione complessa e con sede legale nel territorio nazionale - nonché le imprese, con sede legale diversa, che abbiano comunque nel territorio nazionale stabilimenti e/o attività sussidiarie di filiale o deposito. Tali imprese devono:

- essere costituite con riferimento ad una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
- assicurare puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- ispirarsi alle regole del mercato e della concorrenza attraverso comportamenti orientati ad integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti da SMI, anche secondo quanto disposto dal Codice Etico e dei valori associativi;
- disporre di un'adeguata struttura organizzativa.

Possono altresì aderire, sempre come soci effettivi, i consorzi di produzione di beni e/o di servizi costituiti dalle imprese di cui ai precedenti commi nonché imprese artigiane e cooperative, in tale secondo caso previo parere favorevole di Confindustria.

I soci effettivi possono aderire in forma diretta alla Federazione, ovvero in forma convenzionata attraverso accordi di inquadramento con le componenti territoriali del sistema associativo.

Facendo ancora riferimento alle categorie dei soci effettivi (schematizzate nel regolamento di attuazione), possono aderire alla Federazione come soci collettivi anche le associazioni nazionali/di categoria, con automatica associazione delle aziende loro associate in qualità di soci indiretti.

Possono inoltre aderire a SMI, in qualità di soci aggregati, altre realtà imprenditoriali che presentino elementi di complementarità, di strumentalità e/o di raccordo economico con l'imprenditoria istituzionalmente rappresentata. Il loro numero non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa della Federazione.

Le imprese che hanno i requisiti per essere soci effettivi non possono essere associate come soci aggregati.

Tutti i soci sono iscritti nel Registro delle imprese di SMI e nell'analogo documento anagrafico tenuto dalla Confindustria che certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza al sistema confederale.

### **Articolo 4 – Modalità e contenuti del rapporto associativo**

Spetta al Vice Presidente appositamente delegato, l'approvazione delle domande di adesione, con ratifica da parte del Consiglio Generale nella prima riunione successiva.

La delibera negativa può essere impugnata davanti ai Proviviri, i quali decideranno in modo definitivo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso che non ha effetto sospensivo.

I contenuti delle domande di adesione nonché le modalità per pervenire alla delibera di ammissione sono disciplinati dal regolamento di attuazione del presente statuto.

L'iscrizione è a tempo indeterminato. In caso di recesso, il socio dovrà presentare le proprie dimissioni, con lettera raccomandata o tramite posta elettronica certificata al Presidente della Federazione, con preavviso di 12 mesi. Le dimissioni non possono essere presentate prima che siano trascorsi 12 mesi dall'adesione con conseguente obbligo di permanenza del vincolo per un minimo di 24 mesi.

Ciascun socio ha diritto ad avere attestata la propria partecipazione a SMI ed al sistema confederale nonché di utilizzare il logo confederale nei limiti previsti dal regolamento unico per il sistema confederale. L'utilizzo del logo della Federazione da parte del socio è possibile esclusivamente nei limiti previsti dal Consiglio Generale.

Tutti i soci sono tenuti ad osservare il presente statuto, il regolamento di attuazione, il Codice Etico e dei valori associativi nonché tutte le deliberazioni assunte dagli organi associativi. Sono altresì obbligati a corrispondere tutti i contributi associativi deliberati a norma di statuto.

In caso di eventuali violazioni, spetta al Consiglio Generale l'irrogazione di sanzioni organizzative di crescente gravità, secondo lo schema contenuto nel regolamento di attuazione del presente statuto, in rapporto ai contenuti dell'inadempimento e fino alla dichiarazione di cessazione del rapporto associativo.

È ammesso ricorso ai Proviviri, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data o notifica del provvedimento. Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Le modalità di adesione, ulteriori diritti e doveri, nonché le cause di cessazione del rapporto associativo sono indicati nel Regolamento.

Il socio non deve aderire contemporaneamente ad organizzazioni concorrenti con il sistema Confindustria e costituite per analoghi scopi.

Nel caso di imprese facenti parte di un medesimo gruppo societario, sussiste per tutte le imprese del gruppo l'obbligo di adesione alla Federazione secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione.

### **TITOLO III – GOVERNANCE**

#### **Articolo 5 – Assemblea dei soci**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario. Essa è composta dai rappresentanti dei soci come individuati dagli articoli 3 e 4 del presente Statuto e si riunisce, in convocazione ordinaria, una volta l'anno ed in via straordinaria ogni qual volta il Consiglio Generale lo ritenga necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un quinto del totale dei voti spettanti a tutti i soci effettivi.

Ogni associato ha diritto ad un numero variabile di voti in relazione ai contributi dovuti, purché interamente versati. Il calcolo dei voti spettanti a ciascun socio è fatto sul contributo relativo all'anno precedente, assumendo come Divisore di riferimento il contributo minimo previsto per i Soci Diretti che aderiscono anche all'associazione confindustriale territoriale.

In particolare, il calcolo dei voti spettanti avviene secondo il seguente schema:

- fino a 5 volte il Divisore, saranno assegnati tanti voti quante volte è stato versato il contributo minimo o frazione superiore alla metà;
- oltre 5 volte il Divisore e fino a 15 volte, saranno assegnati tanti voti quante volte è stato versato il contributo minimo, maggiorato del 30% o frazione superiore alla metà;
- oltre 15 volte il Divisore e fino a 30 volte, saranno assegnati tanti voti quante volte è stato versato il contributo minimo, maggiorato del 80% o frazione superiore alla metà;
- oltre 30 volte il Divisore, saranno assegnati tanti voti quante volte è stato versato il contributo minimo, maggiorato del 140% o frazione superiore alla metà.

Ad ogni socio effettivo, purché in regola con gli obblighi statutari, indipendentemente dall'entità del contributo pagato e dalle modalità di calcolo applicate, spetterà comunque almeno un voto.

Per i soci collettivi si applica la stessa regola di calcolo del numero dei voti che viene applicata agli altri soci, con la clausola che il numero massimo di voti attribuibile ad un socio collettivo corrisponde al numero massimo di voti attribuibile ad una singola azienda.

Ai soci aggregati ed a quelli che alla data dell'Assemblea non abbiano compiuto un intero anno di iscrizione è attribuito un solo voto.

Le imprese non in regola con gli obblighi di natura contributiva possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto e senza possibilità di intervento nella discussione; possono tuttavia ricevere delega da altro associato in regola, esercitando tutti i diritti spettanti allo stesso.

Ogni socio ha diritto di farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio mediante apposita delega scritta. Ciascuna azienda associata non potrà rappresentare più di un'altra impresa iscritta. I Gruppi devono essere rappresentati da un unico soggetto.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i Revisori contabili, i Probiviri, il Direttore Generale e i Vice Direttori.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel regolamento di attuazione dello statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

1. eleggere ogni quadriennio dispari il Presidente, i Vice Presidenti ed approvare il relativo programma di attività;
2. eleggere ogni biennio pari, i componenti elettivi del Consiglio Generale;
3. eleggere ogni quadriennio pari, i Probiviri e i Revisori contabili;
4. determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività della Federazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
5. approvare la delibera contributiva e il bilancio consuntivo;
6. modificare il presente statuto;
7. deliberare lo scioglimento di SMI e nominare uno o più liquidatori;
8. deliberare su ogni altro argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Generale, dal Comitato di Presidenza o dal Presidente.

Il bilancio consuntivo e la delibera contributiva approvati dall'Assemblea sono trasmessi a Confindustria.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono constatate mediante verbale sottoscritto da chi presiede e dal Segretario. Funge da Segretario il Direttore Generale della Federazione o una persona designata dall'Assemblea.

## **Articolo 6 – Assise**

L'Assise è composta da tutti i soci di SMI, ha natura meramente consultiva, è priva di poteri decisionali ed è deputata alla discussione di problematiche che interessano i soci e/o la Federazione SMI.

L'Assise viene convocata dal Presidente, senza particolari formalità, almeno una volta l'anno.

## **Articolo 7 – Consiglio Generale**

Sono componenti di diritto del Consiglio Generale:

- il Presidente e i componenti del Comitato di Presidenza;
- l'ultimo Past President, purché ancora espressione di impresa associata alla Federazione ed in regola con gli obblighi associativi;
- i Presidenti di ognuna delle Sezioni di SMI.

È inoltre composto da:

- fino a 4 Rappresentanti dei Territori eletti su una lista di nominativi al massimo pari al numero degli accordi di doppio inquadramento vigenti tra SMI e le associazioni territoriali confindustriali;
- 1 Rappresentante dei soci Collettivi eletto su una lista di nominativi al massimo pari al numero dei soci collettivi di SMI;
- 5 Rappresentanti Generali eletti dall'Assemblea secondo la procedura indicata nel regolamento di attuazione del presente statuto;
- 3 componenti nominati direttamente dal Presidente tra i soci, in quanto espressione particolarmente significativa dell'ambito associativo e di rappresentanza della Federazione;

Sono invitati permanenti al Consiglio Generale, senza diritto di voto, tutti i Past President, il Presidente della Fondazione Industrie Cotone e Lino, i Revisori contabili e i Proviviri.

Il Presidente può altresì estendere l'invito a partecipare, non in via permanente ma per una singola riunione, a soggetti non componenti il Consiglio Generale in relazione al contributo che gli stessi possono assicurare per gli argomenti da trattare.

I membri elettivi e quelli nominati dal Presidente durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea elettiva di ogni anno pari. E' ammessa la loro rielezione allo stesso titolo fino a tre bienni consecutivi, successivi a quello della prima elezione. Ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso almeno un biennio.

Si riunisce, di norma, una volta ogni tre mesi.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Generale, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio Generale:

1. proporre all'Assemblea il Presidente della Federazione e i Vice Presidenti nonché il relativo programma di attività;
2. eleggere ogni due anni, negli anni dispari, i componenti elettivi del Comitato di Presidenza;
3. deliberare sulle questioni di politica economica ed industriale che interessano la generalità dei soci, seguendo le direttive di massima stabilite dall'Assemblea;
4. proporre all'Assemblea dei soci il bilancio consuntivo e la delibera contributiva e approvare il bilancio preventivo;
5. indicare le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
6. deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione ritenuti necessari, opportuni ed utili per il miglior conseguimento delle finalità di SMI;
7. ratificare le domande di adesione approvate dal Vice Presidente delegato;
8. formulare e proporre, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche del presente statuto;
9. approvare e modificare i regolamenti e le direttive di attuazione del presente statuto;
10. approvare e deliberare numero e articolazione delle Sezioni merceologiche;
11. adottare nei confronti dei soci che vengono meno ai propri doveri, le sanzioni previste nel regolamento di attuazione del presente statuto;
12. deliberare e dare mandato di costituire o partecipare a persone giuridiche, riconosciute e non.

## **Articolo 8 - Comitato di Presidenza**

Fanno parte di diritto del Comitato di Presidenza, oltre al Presidente, fino a 6 Vice Presidenti, di cui uno Vicario, che sovrintendono ai fondamentali settori in cui si articola l'attività di SMI e sono eletti ogni quadriennio dispari dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Generale che, in una riunione successiva a quella che designa il Presidente, approva le proposte di quest'ultimo insieme all'indicazione delle relative deleghe. Possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato consecutivo. E' ammessa l'ulteriore rielezione trascorso almeno un quadriennio.

Completano la composizione del Comitato di Presidenza fino a quattro membri eletti dal Consiglio Generale nel suo seno, previa delibera di determinazione del relativo numero, ed un rappresentante delle grandi aziende nominato direttamente dal Presidente.

E' invitato permanente, senza diritto di voto, l'ultimo Past President.

I componenti del Comitato di Presidenza eletti dal Consiglio Generale, così come il Rappresentante delle grandi aziende, durano in carica due anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni dispari. Per la loro rielezione trova applicazione la normativa prevista per i componenti elettivi del Consiglio Generale.

Nel caso in cui uno o più Vice Presidenti vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del loro mandato, il Presidente sottopone al Consiglio Generale la nomina dei loro sostituti. I componenti così nominati rimangono in carica sino alla normale scadenza del Comitato di Presidenza.

Sono ammessi inviti alle singole riunioni in considerazione dei temi all'ordine del giorno. Restano esclusi incarichi specifici o altre forme di coinvolgimento strutturato nell'attività e nelle competenze del Comitato di Presidenza al di fuori dei componenti di cui ai commi precedenti.

Il Comitato di Presidenza si riunisce almeno ogni 60 giorni. Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Comitato di Presidenza sono contenute nel regolamento di attuazione dello statuto.



Sono competenze distintive del Comitato di Presidenza:

1. stabilire l'azione a breve termine e decidere i piani per l'azione a medio e lungo termine della Federazione;
2. dirigere l'attività della Federazione nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio Generale e controllarne i risultati;
3. deliberare sulle questioni che gli vengano demandate dal Consiglio Generale;
4. esaminare e approvare la proposta di bilancio consuntivo e preventivo, nonché la delibera contributiva ai fini delle successive deliberazioni del Consiglio Generale e dell'Assemblea;
5. proporre al Consiglio Generale le modifiche del Regolamento di attuazione;
6. nominare la Commissione di designazione;
7. nominare i rappresentanti della Federazione in ogni sede di rappresentanza esterna, istituzionale e non, cui la Federazione è chiamata a partecipare;
8. nominare e sciogliere commissioni, gruppi di lavoro e comitati tecnici per determinati scopi e lavori.
9. approvare, su proposta del Presidente, l'articolazione in aree, le direttive per la struttura e l'organico, necessarie per il funzionamento della Federazione;
10. nominare o revocare il Direttore Generale e i Vice Direttori;
11. esercitare, in caso di urgenza, i poteri che spettano al Consiglio Generale, al quale deve però riferire nella sua prima riunione;
12. designare i rappresentanti di SMI negli organi amministrativi delle società collegate e/o partecipate dalla Federazione;

## **Articolo 9 – Presidente**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria di ogni quadriennio dispari, su proposta del Consiglio Generale e dura in carica quattro anni senza possibilità di ulteriori rielezioni.

A tal fine, la Commissione di designazione di cui al successivo articolo 10 rimane in carica per otto settimane dalla data del suo insediamento e svolge la consultazione dei soci per individuare le candidature da sottoporre al voto del Consiglio Generale, seguendo la procedura prevista nel presente statuto.

Al Consiglio Generale devono comunque essere sottoposte dalla Commissione di designazione, le candidature appoggiate da tanti soci che dispongano di almeno il 20% dei voti esercitabili in Assemblea Generale.

Il Consiglio Generale designa a scrutinio segreto un unico candidato e approva il suo programma di attività per il successivo voto dell'Assemblea.

Il Presidente può delegare ai Vice Presidenti o a componenti il Comitato di Presidenza, congiuntamente o singolarmente, alcune delle sue attribuzioni, conferendo delega per il compimento di singoli atti nell'ambito della normale attività operativa.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni del Presidente, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce nelle sue funzioni. La firma o la presenza del Vice Presidente attestano l'assenza o l'impedimento del Presidente. Qualora ricorrano dimissioni o impedimento permanente, l'Assemblea per la nuova elezione deve tenersi nei quattro mesi successivi, con insediamento della Commissione di designazione entro i successivi 30 giorni. Il Presidente così eletto dura in carica fino al completamento del mandato residuo del predecessore. Sono competenze distintive del Presidente:

1. intrattenere i rapporti con i terzi nella sua qualità di legale rappresentante di SMI;
2. rappresentare SMI in qualunque sede amministrativa e giudiziaria, anche nominando avvocati e procuratori;
3. convocare gli organi decisionali, stabilendone l'ordine del giorno;
4. provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Generale e del Comitato di Presidenza;
5. vigilare sull'andamento di SMI e delle sue articolazioni interne nonché su tutti gli atti amministrativi;
6. curare che sia predisposto il bilancio annuale;
7. esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Comitato di Presidenza, con ratifica di quest'ultimo nella prima riunione successiva;
8. provvedere agli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega ai Vice Presidenti e agli altri componenti del Comitato di Presidenza.

## **Articolo 10 – Commissione di designazione**

Spetta alla Commissione di designazione presiedere al corretto ed efficace svolgimento del processo organizzativo per l'elezione del Presidente, secondo le fasi, le modalità e i tempi previsti dal precedente art. 9 del presente statuto.

Alla Commissione di designazione sono attribuite funzioni proattive di selezione qualitativa delle candidature e di analisi e possibile sintesi delle indicazioni di preferenza, delle valutazioni programmatiche e delle aspettative di rappresentanza espresse nel corso delle consultazioni.

A tale fine, tutti i Proviviri, in composizione allargata a tutti i Past President e dopo aver raccolto, senza particolari formalità di procedura, eventuali candidature per la Commissione di Designazione provenienti dalla base associativa, provvedono, in tempo utile per i successivi adempimenti, all'individuazione di una rosa di almeno 5 nominativi.

Tali nominativi devono essere espressione particolarmente qualificata, per storia imprenditoriale ed associativa, di imprese aderenti nonché in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi.

Una volta definita nella sua composizione la rosa di nomi di cui al precedente comma, essa viene comunicata al Presidente al quale spetta convocare il Comitato di Presidenza per la nomina, mediante sorteggio, dei 3 componenti della Commissione di designazione. Quest'ultima, entro una settimana dalla nomina, procede al proprio insediamento e da tale momento decorre il periodo previsto dal precedente articolo 9 per arrivare al voto del Consiglio Generale per la designazione del nuovo Presidente.

La Commissione di designazione opera con ampia discrezionalità circa gli strumenti di acquisizione dei dati organizzativi necessari all'espletamento del proprio mandato e si avvale della collaborazione tecnica della struttura associativa.

## **Articolo 11 – Organi di controllo**

Sono organi di controllo i Proviviri e i Revisori contabili.

I Proviviri sono 6 e i Revisori contabili sono 5, di cui 3 effettivi e 2 supplenti. Il Presidente dei Revisori contabili deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili. Sia i Proviviri che i Revisori contabili sono eletti con votazione a scrutinio segreto dall'Assemblea dei soci di ogni quadriennio diverso da quello di elezione del Presidente, preferibilmente nell'anno precedente al suo rinnovo. Possono essere rieletti per un secondo quadriennio consecutivo, con possibilità di ulteriore rielezione dopo un intervallo di un mandato. Entrambi sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Generale.

La carica di Probiviro e quella di Revisore contabile è incompatibile con la carica di Presidente e Vice Presidente di un'altra organizzazione confederale e di Confindustria nonché con tutte le altre cariche di SMI e le omologhe cariche del sistema associativo.

Le modalità di elezione e di funzionamento sono contenute nel regolamento di attuazione del presente statuto.

Spetta a 3 Proviviri, costituiti in Collegio arbitrale, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte nel sistema associativo e che non si siano potute definire bonariamente. Il collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il deposito del ricorso ai Proviviri deve essere obbligatoriamente accompagnato, pena la non ricevibilità del ricorso, dal contestuale versamento di una somma a titolo di deposito cauzionale, il cui ammontare è determinato dal Consiglio Generale.

L'importo verrà restituito al soggetto ricorrente solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso; in caso contrario verrà destinato al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

Le modalità di costituzione e funzionamento del Collegio arbitrale, nonché di svolgimento del procedimento per la risoluzione delle controversie, sono indicate nel regolamento di attuazione del presente statuto.

All'inizio di ogni mandato i 6 Proviviri designano al loro interno 3 Proviviri che costituiscono un Collegio Speciale delegato ad assolvere funzioni interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

L'esame di eventuali impugnazioni connesse alle decisioni di cui al precedente comma, escludendo quelle disciplinari, spetta ai 3 restanti probiviri eletti dall'Assemblea riuniti in Collegio di riesame.

Tutte le procedure davanti ai Proviviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno e si svolgono con le modalità previste nel regolamento di attuazione del presente statuto.

I Revisori contabili vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria della Federazione ed il loro Presidente riferisce all'Assemblea dei soci con la relazione sul bilancio consuntivo.

I meccanismi di controllo e revisione contabile sono rispettosi delle formule previste dall'ordinamento generale.

## **Articolo 12 - Disposizioni generali sulle cariche**

Per rappresentanti degli associati alla Federazione si intendono il titolare, il legale rappresentante dell'azienda quale risulta dal Registro delle imprese della Confindustria, un suo delegato formalmente designato e scelto tra i procuratori generali o ad negotia che siano componenti del Consiglio di amministrazione o Direttori Generali. Sono altresì considerati rappresentanti dell'impresa, gli amministratori, gli institori, i dirigenti dell'impresa ed altri fiduciari aziendali formalmente delegati.

Le cariche sono riservate ai rappresentanti dei soci, fatte salve quelle di cui all'articolo 11 del presente Statuto.

Tutte le cariche sociali sono gratuite. In conformità alle norme stabilite da Confindustria riguardo alle cariche direttive del sistema, l'accesso alle cariche di Presidente ed al Comitato di Presidenza di SMI è condizionato al requisito dell'inquadramento dell'impresa rappresentata in tutte le competenti componenti territoriali del sistema associativo.

Trovano applicazione a tutte le cariche di SMI le norme confederali in materia di incompatibilità tra le stesse e gli incarichi politico-amministrativi.

Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

Le votazioni concernenti le cariche negli organi direttivi e di controllo avvengono inderogabilmente a scrutinio segreto.

## **Articolo 13 – Sezioni merceologiche**

Per una più efficace tutela degli interessi dei soci e per un migliore perseguimento degli scopi statutari, la Federazione può essere articolata in Sezioni, fino ad un massimo di 10, che sono l'espressione dei comparti merceologici rappresentati ed hanno il compito di sviluppare lo spirito di solidarietà delle imprese che ne fanno parte e di rappresentare le esigenze di queste negli organi statutari della Federazione.

I soci diretti, convenzionati e collettivi fanno parte di diritto di tutte le Sezioni merceologiche in cui le loro attività produttive sono inquadrabili.

Il Consiglio Generale, udito il parere delle imprese interessate, ha facoltà di deliberare in merito al numero e articolazione delle Sezioni, tenendo in considerazione le nuove necessità organizzative e la realtà delle aziende rappresentate da SMI.

Ogni Sezione elegge il proprio Presidente che sarà membro effettivo del Consiglio Generale.

Le modalità di funzionamento delle Sezioni sono indicate nel regolamento attuativo.

## **Articolo 14 – Altre articolazioni interne**

Qualora emerga la necessità di prevedere articolazioni interne di tipologia diversa da quella prevista all'articolo 13, il Consiglio Generale, su proposta delle aziende interessate, valuta l'opportunità di deliberarne la costituzione, approvando altresì le relative competenze e norme di funzionamento che devono essere in linea con gli interessi e le finalità di SMI e i valori associativi di Confindustria.

# **TITOLO IV – FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO INTERNO**

## **Articolo 15 - Direttore Generale**

Il Direttore Generale coadiuva il Presidente e i Vice Presidenti e ne attua le disposizioni. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi di SMI, ai quali propone quanto ritiene necessario per la migliore attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del presente statuto.

E' responsabile del funzionamento della struttura interna, che da lui dipende gerarchicamente e disciplinarmente e dirige tutte le attività della Federazione, assicurandone il coordinamento.





Sottopone all'approvazione del Presidente l'instaurazione o la risoluzione del rapporto di lavoro con il personale, nonché di eventuali rapporti con consulenti esterni che a lui riportano.

Sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria e predispone il bilancio preventivo e consuntivo sotto la responsabilità del Presidente.

Può essere affiancato da uno o più Vice Direttori nominati, su sua proposta, dal Comitato di Presidenza.

Propone, d'intesa con il Presidente e per la successiva approvazione del Comitato di Presidenza, l'articolazione della struttura in aree di attività.

#### **Articolo 16 - Fondo comune**

Il fondo comune della Federazione è costituito:

- a) dai contributi;
- b) dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;
- c) dagli investimenti mobiliari e immobiliari;
- d) dagli interessi attivi e dalle altre rendite patrimoniali;
- e) dalle somme e beni da chiunque e a qualsiasi titolo devoluti alla Federazione.

Con il fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento della Federazione.

Il fondo comune rimane indivisibile per tutta la durata della Federazione e pertanto i soci che, per qualsiasi motivo cessino di farne parte prima del suo scioglimento, non possono avanzare alcuna pretesa di ripartizione ed assegnazione di quota a valere sul fondo medesimo.

In ogni caso, durante la vita della Federazione non possono essere distribuiti ai soci, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

#### **Articolo 17 – Bilanci**

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il primo trimestre dell'anno deve essere compilato il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo al 31 dicembre, da sottoporre all'Assemblea insieme alla relazione del Collegio dei Revisori contabili.

Il bilancio consuntivo revisionato deve essere trasmesso a Confindustria, secondo quanto previsto dall'apposito regolamento confederale.

In ogni caso i bilanci dovranno essere presentati al Collegio dei Revisori contabili almeno venti giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

#### **Articolo 18 - Modificazioni statutarie e scioglimento**

Le modificazioni dello statuto sono deliberate dall'Assemblea con i tre quarti dei voti presenti, in rappresentanza di almeno i 2/5 del totale dei voti assegnati a tutti i soci, senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche.

In casi particolari il Consiglio Generale, secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione, può sottoporre ai soci, mediante referendum tra gli stessi, le modificazioni dello statuto da approvare con la maggioranza assoluta dei voti spettanti a tutti i soci.

Ai soci che in sede di votazione o di referendum abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare per lettera raccomandata A.R., entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. Per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno tre quarti del totale dei voti spettanti al complesso dei soci effettivi.

L'Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

#### **Articolo 19 – Rinvio**

Per quanto non previsto nel presente statuto e nel Regolamento di attuazione si fa riferimento alle norme ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, nonché del sistema confederale.

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI ATTUAZIONE

### **Entrata in Vigore dello statuto**

Le modifiche statutarie entrano in vigore e sono operative dall'approvazione in Assemblea (giugno 2015).

### **Disposizioni transitorie in merito ai soci collettivi**

In conformità alle nuove direttive di Confindustria, il presente statuto ammette la figura dei soci collettivi esclusivamente nel caso in cui questi siano associazioni nazionali e/o di categoria.

Tutte le situazioni in essere contrarie a tale principio sono, dunque, destinate a decadere.

In via transitoria, tuttavia, la decadenza di tutte le associazioni territoriali aderenti come soci collettivi è prorogata per due anni, periodo durante il quale SMI e le associazioni territoriali interessate valuteranno congiuntamente la sottoscrizione di un accordo di doppio inquadramento.

Durante questo periodo biennale di transizione, tali associazioni territoriali interessate continueranno ad essere considerate a tutti gli effetti alla stregua di soci collettivi, con automatica decadenza una volta trascorso detto periodo di tempo.

### **Disposizioni transitorie in merito agli organi statutari**

#### **1) Comitato di Presidenza**

A giugno 2015, in occasione dell'Assemblea annuale di SMI e prima ancora che venga ufficialmente approvato il presente nuovo Statuto, si procederà alla nomina/elezione dei componenti del Comitato di Presidenza, secondo le regole statutarie in quel momento vigenti.

Tale Comitato di Presidenza, così eletto, rimarrà in carica per due anni, esercitando tutte le competenze ad esso attribuite dal presente Statuto, fino alla sua naturale scadenza fissata nel giugno 2017.

Nel 2017, quindi, si provvederà a nominare/eleggere il Comitato di Presidenza, secondo le nuove regole statutarie.

#### **2) Consiglio Direttivo**

In occasione dell'Assemblea 2015, decadrà immediatamente il Consiglio Direttivo e tutti i suoi componenti, non essendo quest'organo più previsto dal nuovo Statuto.

#### **3) Probiviri e Collegio dei Revisori**

In via transitoria, restano in carica Probiviri e Collegio dei Revisori contabili fino alla naturale scadenza del mandato (2016).

Con l'Assemblea del 2016 si procederà all'elezione di tali organi di controllo, secondo le modalità introdotte dalle presenti norme statutarie.

#### **4) Giunta e Consiglio Generale**

In via transitoria la Giunta, organo non più previsto dal presente nuovo Statuto, resta in carica, nell'attuale composizione, fino alla naturale scadenza del suo mandato (2016).

In particolare, al fine di garantire il corretto funzionamento della Federazione, fino all'assemblea prevista per il 2016, la Giunta, prorogata in via transitoria, eserciterà tutte le attribuzioni e competenze che il presente statuto prevede in capo al Consiglio Generale.

Con l'Assemblea 2016 si insedierà per la prima volta, secondo le nuove norme statutarie, il Consiglio Generale.

### **Disposizioni transitorie in merito alle Sezioni merceologiche**

Le attuali Sezioni merceologiche, con le relative cariche ed organi, si intendono prorogate fino all'approvazione dell'apposita delibera del Consiglio Generale che ne prevedrà numero e articolazione.

In particolare la Giunta, esercente in via transitoria le funzioni previste in capo al Consiglio Generale, dovrà approvare entro la fine dell'anno 2015 la suddetta delibera.



Entro i 3 mesi successivi alla delibera su citata e comunque in tempo utile per l'insediamento del Consiglio Generale (Assemblea 2016), le Sezioni merceologiche risultanti a valle della delibera, dovranno eleggere i rispettivi Presidenti di Sezione.

Fino all'elezione del nuovo Presidente di sezione e comunque non oltre l'Assemblea dell'anno 2016, rimane in carica ad interim il Presidente di Sezione antecedente e, nel caso che la delibera di Giunta abbia unificato una o più sezioni, tale carica ad interim sarà affidata al Presidente di quella tra le sezioni unificate che abbia maggior rappresentatività.

### **Disposizioni transitorie in merito al Gruppo Giovani Imprenditori**

In conformità alle nuove direttive di Confindustria, il Gruppo Giovani Imprenditori non è statutariamente previsto ma può essere istituito tramite delibera ad hoc del Consiglio Generale - come "altra articolazione interna" - ex art. 14 del presente nuovo Statuto.

In via transitoria, resta in vigore l'attuale composizione degli organi (Presidenza e Consiglio Direttivo) fino alla naturale scadenza delle cariche, prevista dall'attuale regolamento del Gruppo (ottobre 2016), il quale scadrà anch'esso alla scadenza delle cariche.

Alla scadenza citata, il Consiglio Generale valuterà l'adozione di una delibera relativa al Gruppo giovani Imprenditori.